

GENTE DI CITTÀ

In Italia (circa 300.000 km²) vivono oggi circa **60 milioni di abitanti**; di questi, due terzi circa vivono in città – se consideriamo città i centri con almeno 10.000 abitanti.

L'Italia è una terra di città e di cittadini: lo dimostra anche il fatto che non esiste una sola enorme concentrazione urbana (come in tanti altri paesi), ma diverse grandi città e molte città di medie dimensioni. Le città più popolate, dopo la capitale **Roma** (2,8 milioni di abitanti), sono **Milano** (1,4 milioni), **Napoli** (1 milione), **Torino** (880.000), **Palermo** (680.000), **Genova** (600.000); ma poi ci sono addirittura 35 città con oltre 100.000 abitanti (**Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia** sono tra le più popolate) e un centinaio con oltre 50.000.

In nessun altro paese la civiltà urbana è diffusa in modo così capillare e, soprattutto, da così tanto tempo: le città italiane, infatti, sono quasi tutte di antica fondazione. L'evoluzione storica e artistica vi ha stratificato patrimoni straordinari; ricordare, come sempre si fa, solo le tre città d'arte forse più famose del mondo (Roma, Firenze e Venezia) significa trascurare decine di altre città italiane preziose e uniche.

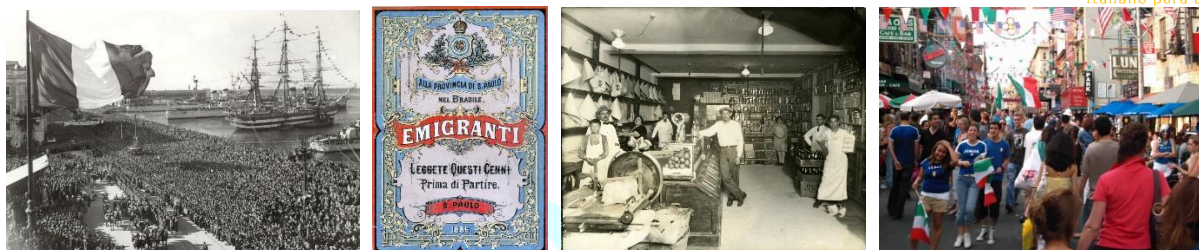


GLI ITALIANI E GLI ALTRI

Come già accennato, l'Italia ha accolto gruppi e individui provenienti da altre regioni e ha disseminato molti suoi abitanti nel resto del mondo. L'emigrazione dall'Italia è un fenomeno antico, anche se per secoli ha interessato piccole quantità di persone. Nell'Ottocento e nel Novecento, invece, dall'Italia partirono milioni di persone verso altri paesi, specie europei e americani. Furono il profondo riassetto sociale e territoriale della regione italiana (con **l'unificazione dello Stato nel 1861**) e l'improvvisa crescita demografica a creare le condizioni per un'emigrazione di massa: il disagio prodotto da questi fenomeni spinse molte persone a cercare di migliorare le proprie condizioni andando altrove. Si calcola che nel mondo oggi siano circa **60 milioni i discendenti di Italiani emigrati**.



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos



In seguito anche le condizioni socio-politiche ed economiche si sono profondamente modificate e il paese diventò al contrario terra di immigrazione. Gli immigrati in Italia provengono da moltissimi paesi: **Marocco e Africa settentrionale, Albania e altri Stati dell'Est europeo, Filippine, America Latina, Cina e molti altri.** In totale, si tratta di circa **5 milioni di persone** (di cui 400 mila gli americani, quasi tutti del centro-sud America): una quantità in continua crescita e vitale per molti settori dell'economia italiana e anche per ringiovanire la popolazione.



I VECCHI E I GIOVANI

Il costante aumento demografico si è interrotto a causa di una forte diminuzione delle nascite; contemporaneamente la durata della vita si è allungata per i grandi progressi in campo igienico e sanitario. Oggi l'Italia è tra i paesi con **più basso livello di natalità e più lunga durata della vita.**



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

In certe regioni del Nord e del Centro, tra le più ricche in Italia, la natalità è minore, la popolazione diminuisce e gli immigrati sono più numerosi che nel Sud. È logico che gli immigrati si dirigano verso le aree (le città, soprattutto) dov'è più forte la richiesta di lavoratori – perché molti sono gli anziani e pochi i giovani – e dove quindi sono maggiori la produzione e la ricchezza.

LE RADICI DELLA RICCHEZZA

L'Italia è fra i paesi più ricchi del mondo almeno da 2.500 anni. Le prime radici di questa ricchezza sono nell'**agricoltura**, varia e produttiva, che da circa 5.000 anni in Italia è praticata intensivamente. Oggi l'agricoltura è ancora importante, sia per certe produzioni – specie quelle di qualità, che si basano su 'vocazioni' tradizionali – ma dà da vivere a pochissimi Italiani.



Dal punto di vista economico, più dell'agricoltura, tra Ottocento e Novecento è diventata importante l'**industria** – in primo luogo tessile, meccanica, chimica – sviluppandosi in più fasi. Le fabbriche si concentrarono all'inizio nel 'triangolo industriale' Torino-Milano-Genova, poi si diffusero in tutto il Nord e in gran parte del Centro; assai di meno al Sud. Le produzioni industriali italiane sono oggi realizzate da un gran numero di piccole e piccolissime imprese, oltre che da alcune grandi aziende, e danno luogo a esportazioni molto rilevanti.

LA DIFFUSIONE DEL BENESSERE

Le attività economiche che occupano il maggior numero (due terzi) degli Italiani, e che fanno circolare la maggior parte della ricchezza, sono però quelle del terziario: **amministrazione, commercio, trasporti, istruzione, sanità, banche** e via dicendo. In Italia hanno un peso particolare i servizi destinati al **turismo**, interno e internazionale (come alberghi e ristoranti). La funzione di base di queste attività è lo scambio: di beni, di prestazioni, di idee. Per scambiare occorre comunicare, quindi al settore appartengono anche le **comunicazioni e le telecomunicazioni**. L'economia italiana dipende fortemente dagli scambi, sia



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

interni sia internazionali: dalla possibilità di far circolare i prodotti nazionali da una regione all'altra, i lavoratori da un luogo a un altro, i turisti da una meta all'altra. (Testo tratto da Treccani.it)



Traducción SEGUNDA PARTE

GENTE DE CIUDAD

En Italia (alrededor de 300,000 km²) hoy viven unos **60 millones de habitantes**; de ellos, alrededor de dos tercios viven en ciudades, si consideramos las ciudades como centros con al menos 10.000 habitantes.

Italia es una tierra de ciudades y ciudadanos: esto también se demuestra por el hecho de que no hay una sola gran concentración urbana (como en muchos otros países), sino varias ciudades grandes y muchas ciudades medianas. Las ciudades más pobladas, después de la capital **Roma** (2.8 millones de habitantes), son **Milán** (1.4 millones), **Nápoles** (1 millón), **Turín** (880.000), **Palermo** (680.000), **Génova** (600.000); pero luego hay incluso 35 ciudades con más de 100,000 habitantes (**Bolonia, Florencia, Bari, Catania, Venecia** están entre las más pobladas) y cien con más de 50,000.

En ningún otro país la civilización urbana se ha extendido tanto y, sobre todo, durante tanto tiempo: las ciudades italianas, de hecho, son casi todas fundaciones antiguas. La evolución histórica y artística ha estratificado herencias extraordinarias allí; recordar, como siempre, solo las tres ciudades de arte quizás más famosas del mundo (Roma, Florencia y Venecia) significa descuidar docenas de otras ciudades italianas preciosas y únicas.

LOS ITALIANOS Y LOS DEMAS

Como ya se mencionó, Italia ha acogido a grupos e individuos de otras regiones y ha diseminado a muchos de sus habitantes al resto del mundo. La emigración desde Italia es un fenómeno antiguo, aunque durante siglos ha afectado a pequeñas cantidades de personas. Sin embargo, en los siglos XIX y XX, millones de personas abandonaron Italia para irse a otros países, especialmente a los europeos y



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

estadounidenses. Fue la profunda reorganización social y territorial de la región italiana (con la **unificación del estado en el 1861**) y el repentino crecimiento de la población lo que creó las condiciones para la emigración masiva: la inquietud producida por estos fenómenos empujó a muchas personas a tratar de mejorar sus condiciones migrando a otros países. Se estima que en el mundo de hoy hay unos **60 millones de descendientes de emigrantes italianos**.

Posteriormente, las condiciones sociopolíticas y económicas también cambiaron profundamente y, por el contrario, el país se convirtió en una tierra de inmigración. Los inmigrantes a Italia provienen de muchos países: **Marruecos y el norte de África, Albania y otros estados de Europa del Este, Filipinas, América Latina, China** y muchos otros. En total, son alrededor de **5 millones de personas** (de las cuales 400 mil americanos, casi todos de América Central y del Sur): una cantidad que crece constantemente y que es vital para muchos sectores de la economía italiana y también para rejuvenecer a la población.

LOS VIEJOS Y LOS JOVENES

El aumento constante de la población se ha detenido debido a una fuerte disminución de los nacimientos; al mismo tiempo, la vida útil se ha alargado debido al gran progreso en los campos de higiene y salud. Hoy Italia se encuentra entre los países con **la tasa de natalidad más baja y la esperanza de vida más larga**.

En ciertas regiones del Norte y Centro, entre las más ricas de Italia, la tasa de natalidad es más baja, la población disminuye y los inmigrantes son más numerosos que en el Sur. Es lógico que los inmigrantes vayan a las áreas (ciudades, sobre todo) donde la demanda de trabajadores es más fuerte, porque hay muchos ancianos y pocos jóvenes, y donde, por lo tanto, la producción y la riqueza son mayores.

LAS RAICES DE LA RIQUEZA

Italia ha estado entre los países más ricos del mundo durante al menos 2.500 años. Las primeras raíces de esta riqueza están en la **agricultura**, variada y productiva, que se ha practicado intensamente durante unos 5.000 años en Italia. Hoy la agricultura sigue siendo importante, tanto para ciertas producciones, especialmente las de calidad, que se basan en las "vocaciones" tradicionales, pero da vida a muy pocos italianos.

Desde un punto de vista económico, más que la agricultura, entre los siglos XIX y XX, la **industria**, principalmente textil, mecánica, química, se volvió importante, desarrollándose en varias etapas. Las fábricas se concentraron inicialmente en el 'triángulo industrial' de Turín-Milán-Génova, luego se extendieron por todo el Norte y la mayor parte del Centro; mucho menos en el Sur. La producción industrial italiana se lleva a cabo ahora por un gran número de pequeñas y muy pequeñas empresas, así como por algunas grandes empresas, y da lugar a exportaciones muy importantes.

LA DIFUSION DEL BIENESTAR

Sin embargo, las actividades económicas que ocupan el mayor número (dos tercios) de italianos y que circulan la mayor parte de la riqueza son las del sector servicios: **administración, comercio, transporte,**



MIAMIGAITALIANA
Italiano para Latinos

*educación, salud, bancos, etc. En Italia, los servicios destinados al **turismo**, internos e internacionales (como hoteles y restaurantes), tienen un peso particular. La función básica de estas actividades es el intercambio: de bienes, de servicios, de ideas. Para intercambiar es necesario comunicarse, por lo tanto, el sector también incluye **comunicaciones y telecomunicaciones**. La economía italiana depende en gran medida de los intercambios, tanto internos como internacionales: de la posibilidad de hacer circular productos nacionales de una región a otra, trabajadores de un lugar a otro, turistas de un destino a otro. (Texto extraído de Treccani.it)*

